



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

Tavola rotonda fio.PSD

‘Prospettive e sfide per garantire un intervento di sostegno economico e sociale rivolto alla grave emarginazione adulta’

Come costruire schemi di reddito minimo efficaci nel contrasto alla grave emarginazione adulta?

Marcello Natili
Università degli Studi di Milano
marcello.natili@unimi.it

Milano - 23 maggio 2023

Cos'è e a cosa serve uno Schema di Reddito Minimo?

1. Commissione Europea – Raccomandazione CE 441 / 1992

“assicurare il diritto fondamentale della persona a risorse e a prestazioni sufficienti per vivere conformemente alla dignità umana”

2. Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (2017)

*Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha **diritto** a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro*

3. Commissione Europea - Raccomandazione 440 /2022

“per assicurare una vita dignitosa, promuovere un adeguato sostegno al reddito, accesso effettivo ai servizi essenziali e a quelli abilitanti, integrazione nel mercato del lavoro per coloro i quali sono in grado di lavorare”

Schemi di reddito minimo: una definizione

Reddito minimo

«erogazione monetaria versata a intervallo regolare a tutti i nuclei familiari con un reddito inferiore alla soglia di povertà associato ad una serie di servizi che mirano all'integrazione sociale e/o lavorativa del beneficiario»

Reddito minimo: i 'tre pilastri'

- 1. Prestazione economica** di sostegno al reddito sottoposta a prova dei mezzi
- 2. Accesso prioritario a servizi sociali**
analisi competenze, capacità, problematiche individuali e familiari; stesura piano personalizzato, servizi di cura e di sostegno psicologici e/o sanitari e/o finanziari
- 3. Politiche di inclusione lavorativa**
ovvero politiche del lavoro proattive e preventive, investimenti in capitale umano, strumenti di "incentivazione" al lavoro compresa la gestione e la condizionalità delle prestazioni di sostegno al reddito

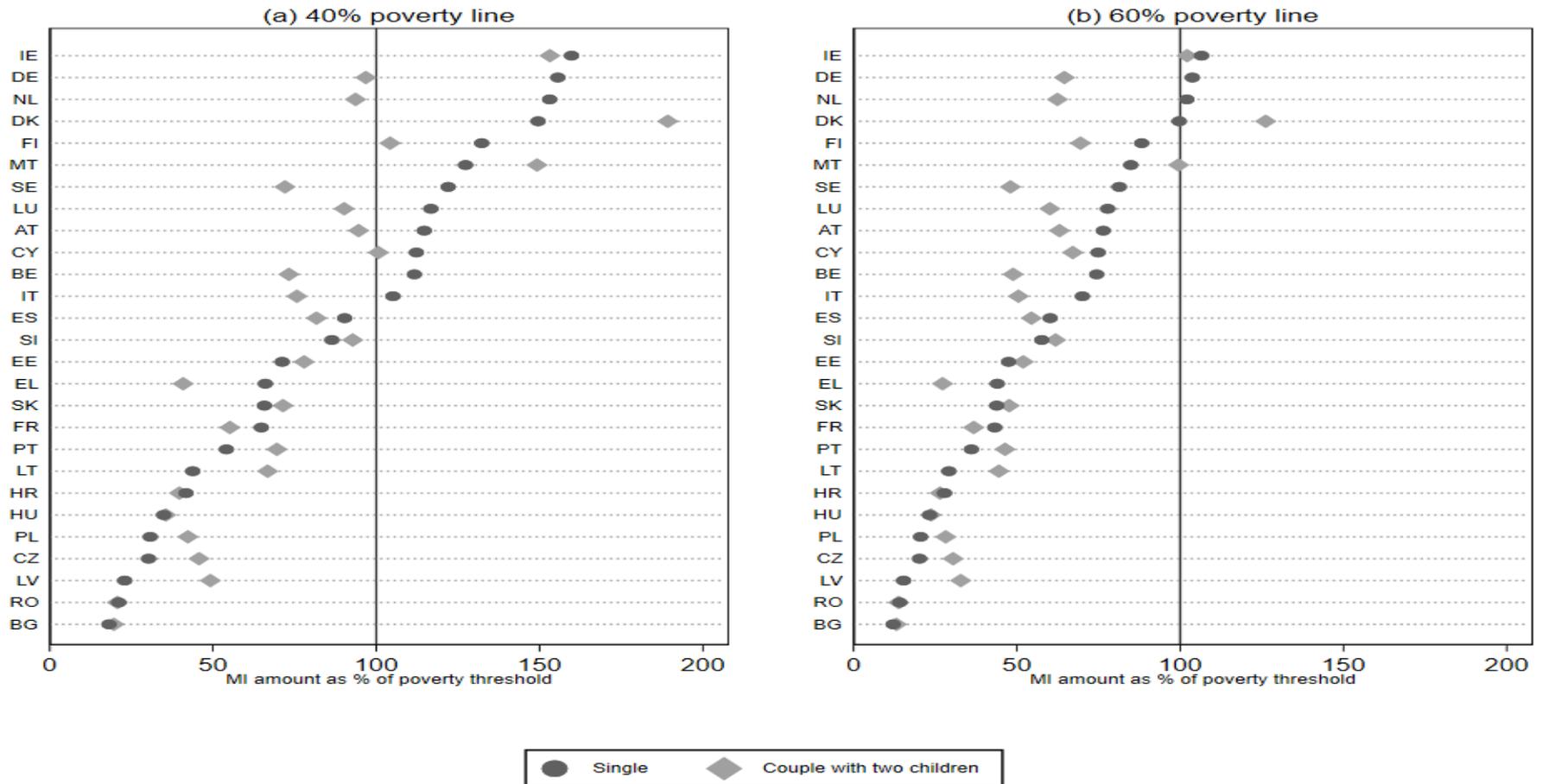
L'introduzione degli schemi di RM in Europa (1990)

Paese	Schema	Anno di introduzione
Austria	Sozialhilfe	1971 (Varies in different Land until 2009)
Belgium	Minimex	1974
Denmark	Social Bistand	(1891) 1974
Finland	Toimeentulotuki	1971
France	Revenu Minimum d'Insertion	1988
Germany	Sozialhilfe	1961
Ireland	Supplementary Welfare Allowance	1975
Sweden	Socialbidrag	(1918), 1956
Luxembourg	Revenu Minimum Garanti	1986
Netherlands	Algemeene Bijstand (Social Bijstand)	1963 (1996)
UK	Income Support	1948, 1978
Greece		
Italy		
Spain		
Portugal		

Schemi di reddito minimo in Europa

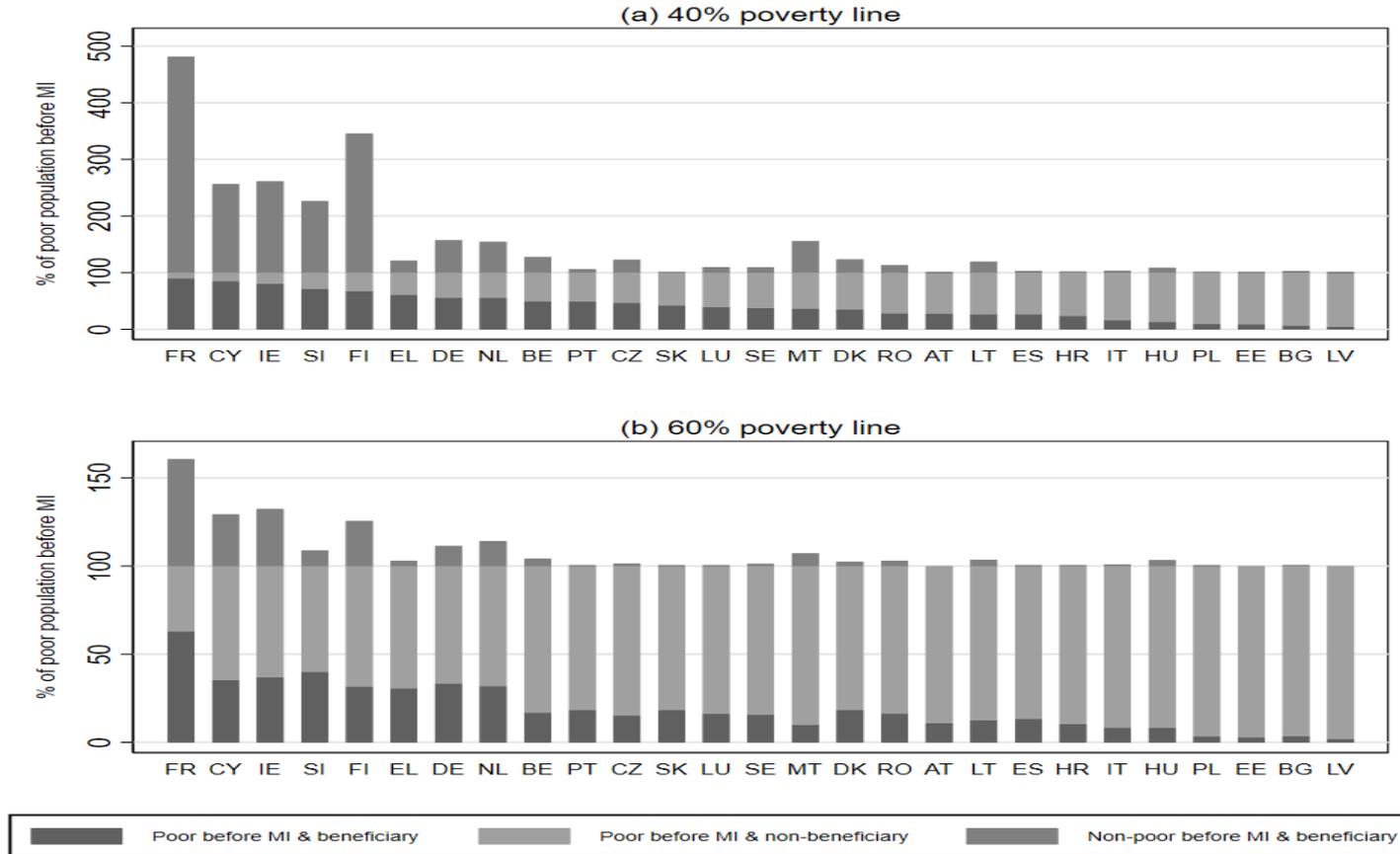
Paese	Schema di reddito minimo	Importo Base	Importo per una coppia	Importo per coppia con figlio	Importo per coppia con due figli
Austria	<i>Bedarfsorientierte Mindestsicherung</i>	837,76	1256,64	1407,44	1558,24
Belgium	<i>Revenu d'intégration sociale</i>	833,71	1389,52		
Bulgaria	<i>Social Assistance</i>	33,2	55,1	85,4	115,6
Croatia	<i>Zajamčena minimalna naknada</i>	107,9	172,6	215,7	258,9
Czech Republic	<i>Príspevek na živobytí</i>	126	230	294	387
Denmark	<i>Social Assistance (kontanthjælp)</i>	1,454	2,908	3988	4112
Estonia	<i>Toimetulekutoetus</i>	90	162	252	342
Finland	<i>Toimeentulotuki</i>	485,5	873,9	1179,7	1519,5
France	<i>Revenu de Solidarité Active</i>	524	786	995	1100
Germany	<i>Arbeitslosengeld II</i>	404	728	998	1304
Greece (2017)	<i>Social Solidarity Income</i>	200	300	350	400
Ireland	<i>Jobseeker Allowance</i>	752	1251	1370,3	1489,6
Italy (2019)	<i>Citizenship Income</i>	500	700	800	900
Latvia	<i>Guaranteed Minimum Income</i>	49,8	99,6	149,4	199,2
Lithuania	<i>Social Assistance</i>	102	183,6	255	326,4
Luxembourg	<i>Revenu Minimum Garanti</i>	1348,18	2022,27	2144,82	2267,38
Netherlands	<i>Uitkering bijstand</i>	914,5	1306,42		
Portugal	<i>Rendimento Social de Inserção</i>	178,15	267,22	320,66	374,1
Spain	<i>Rentas Mínimas de Inserciones (CC.AA)</i>	435,8	479,56	558,45	607,1
Sweden		270,82	692,2	1003,6	1312,6
United Kingdom	<i>Jobseeker Allowance (settinanale)</i>	198,09	459,4	542,2	597

Adeguatezza degli schemi di reddito minimo in Europa



Fonte: Almeida, S. De Poli, A. Hernández, 2022

Inclusività degli schemi di reddito minimo in Europa



Fonte: Almeida, S. De Poli, A. Hernández, 2022

Generosità degli schemi di reddito minimo in Europa

Paese	Persona Sola	Coppia con 2 figli	Generosità
Latvia	17.1%	32.50%	BASSA
Estonia	22.8%	41.3%	BASSA
Romania	27,6%	41,1%	BASSA
United Kingdom	37.7%	36.7%	BASSA
Sweden	33.4%	49.4%	BASSA (MEDIA)
Czech Republic	33.9%	49.6%	BASSA (MEDIA)
Germany	39.1%	60.1%	MEDIA
Finland	40.9%	60.9%	MEDIA
Portugal	42.2%	42.2%	MEDIA
France	48.9%	48.9%	MEDIA
Greece	53.2%	50.7%	MEDIA
Italy	58%	51.8%	MEDIA
Spain	65.3%	43.3%	MEDIA
Ireland	69.3%	65.4%	ALTA
Netherlands	85.1%		ALTA
Denmark	102.50%	138%	ALTA

Generosità degli schemi di reddito minimo in Europa

Paese	Persona Sola	Coppia con 2 figli	Tasso di Impiego
Latvia	17.1%	32.50%	73.2
Estonia	22.8%	41.3%	79.5
Romania	27,6%	41,1%	69.9
United Kingdom	37.7%	36.7%	78.7
Sweden	33.4%	49.4%	82.6
Czech Republic	33.9%	49.6%	79.9
Germany	39.1%	60.1%	79.9
Finland	40.9%	60.9%	76.3
Portugal	42.2%	42.2%	75.4
France	48.9%	48.9%	71.3
Greece	53.2%	50.7%	59.5
Italy	60,4%	51.8%	63
Spain	65.3%	43.3%	67
Ireland	69.3%	65.4%	74.1
Netherlands	85.1%		79.2
Denmark	102.50%	138%	78.2

Gli schemi di reddito minimo disincentivano a lavorare?

Fonte: Bastagli et al. 2019

1. Metà degli studi: gli schemi di reddito minimo **NON** hanno un impatto statisticamente significativo sul tasso di impiego degli adulti.
2. Tra gli studi che riportano un impatto significativo sul tasso di impiego, **la maggioranza rileva una crescita nella partecipazione e nella qualità del lavoro**
3. **In quegli studi che riportano una riduzione del tasso di impiego:** riduzione dovuta a diminuzione della partecipazione tra gli anziani, tra coloro che hanno doveri di cura oppure dovuta **a una minore diffusione impiego 'occasionale' e precario**

Gli schemi di reddito minimo contribuiscono a trovare lavoro?

- **Limitata evidenza empirica in merito: il disegno della misura è importante**
- Gli studi mostrano difficoltà **ovunque** a trovare percorsi di uscita dalle prestazioni socio-assistenziali:
nei casi virtuosi circa il 25% - 30% dei beneficiari trova un lavoro
(considerate *best practice*)
- Servizi sociali di qualità e in politiche attive del lavoro efficaci costituiscono **bacini occupazionali importanti**
 - ➔ Effetti positivi su **qualità del lavoro**
 - ➔ Effetti positivi su **occupazione femminile**

... allora a cosa servono ?

- Forte **riduzione della povertà, in particolare estrema** (Kuvalainen 2005, Nelson 2012, Avram 2016)
- Miglioramento condizioni materiali di vita della popolazione, **con effetti positivi in particolare su dieta e sanità** (Bastagli et al. 2019)
- Miglioramento della capacità di fare risparmi, investimenti produttivi e diversificazione delle strategie di sopravvivenza (Gambardella e Morlicchio 2008; Bastagli et al. 2019)
- Politiche **più efficaci nella riduzione della povertà insieme** ai trasferimenti per i minori (Leventi et al. 2018)
più efficaci di salario minimo (misure possono essere complementari)
più efficaci di politiche attive del lavoro e anche di investimento in educazione

Schemi di reddito minimo: condizionalità e modelli di inclusione

Come si accede ad uno schema di reddito minimo?

1. Dopo aver dimostrato l'esistenza di un bisogno (**sostegno incondizionato**)
2. In Europa oggi: necessario anche **siglare un contratto** con l'amministrazione (**prestazioni condizionali**)

A che cosa è condizionato l'accesso agli schemi di reddito minimo?

1. All'impegno nella ricerca di un lavoro, di qualsiasi tipo: **workfare**
2. All'integrazione sociale e, qualora possibile, lavorativa: **enabling activation**



IDEALTIPI



- Percorso **differenziato** a seconda delle **caratteristiche individuali**
- **Molteplicità dei servizi offerti** (trasporti, casa, cura, multi-problematicità, etc.)

Schemi di reddito minimo: condizionalità e *modelli di inclusione*

Table 10. Minimum Income Schemes in Europe: a typology.

Country	Institutional Role	Generosity	Coverage	Expenditure	Inclusion Regime
<i>INADEQUATE</i>					
<i>Bulgaria</i>	*	Low	Low	Low	Passive
<i>Croatia</i>	*	Low		Low	*
<i>Czech Republic</i>	Residual	Low		Low	Passive
<i>Italy (2018)</i>	Safety	Low	Low	Low	Paternalistic
<i>Latvia</i>	*	Low	Low	Low	*
<i>SANCTIONATORY</i>					
<i>Portugal</i>	Residual	Low	Low	Low	Workfare
<i>Spain</i>	Residual	Medium	Low	Low	*
<i>United Kingdom</i>	Central	Low	Low	Low	Workfare
<i>Estonia</i>	*	Low	Medium	Low	Workfare
<i>Lithuania</i>	*	Medium	Low	Medium	Workfare
<i>PROTECTIVE</i>					
<i>Germany</i>	Central	Medium	High	High	Paternalistic
<i>Greece (2017)</i>	Residual	Medium	Medium	Medium	*
<i>Luxembourg</i>	Safety	High	*	Medium	Paternalistic
<i>Netherlands</i>	Safety	High	Medium	High	Paternalistic
<i>Ireland</i>	Central	Medium	High	High	*
<i>ENABLING</i>					
<i>Austria</i>	Residual	High	Medium	Medium	Enabling
<i>Belgium</i>	Safety	High	*	Medium	Enabling
<i>Denmark</i>	Safety	High	Medium	High	Enabling
<i>Finland</i>	Residual	Medium	High	Medium	Enabling
<i>France</i>	Residual	Medium	High	Medium	Enabling
<i>Sweden</i>	Residual	Low	High	Medium	Enabling

Fonte: Natili, M (2019). Worlds of last-resort safety nets? A proposed typology of minimum income schemes in Europe. *Journal of International and Comparative Social Policy* 36(1), 57-75

Schemi di reddito minimo: *garantire accesso alle persone più vulnerabili*

1. Agire sui **criteri formali d'accesso**: spesso esistono requisiti formali **NON monetari** legati a residenza, età, patrimonio, anagrafici che limitano accesso di chi ha più bisogno.
2. Rafforzare "**ecosistema locale di sostegno**" che media il processo di richiesta di prestazioni: le organizzazioni e le reti locali (attori istituzionali, terzo settore, sindacati, etc.) hanno un ruolo cruciale nel sostenere i richiedenti a orientarsi nel loro diritto alla sicurezza sociale e a mediare il loro rapporto con essa
-> fornendo informazioni, sostegno e creando un ambiente **positivo e non stigmatizzante** intorno alle prestazioni di reddito minimo.
3. **Favorire un dibattito non stigmatizzante sulla povertà**